REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA
DCR.2014. 0000291
del 28/02/2014

RegioneEmilia-Romagna

IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DEL 01/08/2012

Decreto n. 291 del 28 febbraio 2014

Procedimento espropriativo e/o di occupazione temporanea delle aree finalizzate alla realizzazione di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimuovibili (PMAR).
Elenco ditte che non hanno concordato la determinazione della indennità di espropriazione e relative notifiche - Parte 1.

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

Visto l'art. 8 della L. R. n.1 del 2005, recante "Norme in materia di protezione civile";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 Maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa dei predetti interventi sismici, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

Visto il Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, recante "interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";

Visto l'articolo 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83 "misure urgenti per la crescita del paese", convertito con modifiche nella Legge 7 agosto 2012, n. 134;

Visto l'articolo 6 del D.L. 26.04.2013 n. 43 convertito, con modificazioni, nella L. 24 giugno 2013, n. 71, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015", che tra gli altri, proroga lo stato di emergenza nei territori colpiti dagli eventi calamitosi;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visto in particolare il comma 1 dell'articolo 10 del D.L. 83/2012, convertito con modifiche, che recita: "i Commissari delegati di cui all'art. 1 comma 2 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, provvedono, nei territori dei comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, interessate dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012, per i quali è stato adottato il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1° giugno 2012 di differimento dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 130 del 6 giugno 2012, nonché di quelli ulteriori indicati nei successivi decreti adottati ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, in termini di somma urgenza alla progettazione e realizzazione di moduli temporanei abitativi – destinati all'alloggiamento provvisorio delle persone la cui abitazione è stata distrutta o dichiarata inagibile

con esito di rilevazione dei danni di tipo "E" o "F", ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 maggio 2011 – ovvero destinati ad attività scolastica ed uffici pubblici, nonché delle connesse opere di urbanizzazione e servizi, per consentire la più sollecita sistemazione delle persone fisiche ivi residenti o stabilmente dimoranti, ove non abbiamo avuto assicurata altra sistemazione nell'ambito degli stessi comuni o dei comuni limitrofi";

Preso atto che il comma 2 dell'articolo 10 del D.L. 83/2012 dispone che i "Commissari delegati provvedono, sentiti i sindaci dei comuni interessati, alla localizzazione delle aree destinate alla realizzazione dei moduli di cui al comma 1, anche in deroga alle vigenti previsioni urbanistiche, utilizzando prioritariamente le aree di ricovero individuate nei piani di emergenza. Il provvedimento di localizzazione comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere e costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate";

Visto il programma denominato "Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione", approvato con proprie ordinanze n. 23 del 14 agosto 2012, il quale prevede la realizzazione di soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate e distrutte con l'installazione di moduli temporanei rimovibili;

Rilevato che i Comuni e le Province interessate hanno provveduto ad inviare l'indicazione delle aree all'interno delle quali realizzare i moduli temporanei rimovibili;

Considerato che il "Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione" è stato sottoposto al Comitato Istituzionale, istituito ai sensi dell'ordinanza n. 1 dell'8 giugno 2012, che lo ha condiviso;

Rilevato che con ordinanza n. 40 del 14/09/2012 e successive modifiche e integrazioni si è provveduto alla localizzazione delle aree ed a disporre la loro occupazione d'urgenza, cui è conseguita la contestuale redazione dello stato di consistenza e l'immissione in possesso delle aree, previa redazione dei relativi verbali, agli atti della Struttura Tecnica del Commissario Delegato;

Preso atto che ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.L. 83/2012, in deroga alle vigenti previsioni urbanistiche, la localizzazione delle aree costituisce variante degli stessi e produce l'effetto della imposizione del vincolo preordinato alla espropriazione;

Considerato che i PMAR e le relative opere di urbanizzazione, pur avendo carattere provvisorio, sono comunque destinati ad una durevole utilizzazione, in relazione al tempo necessario per la ricostruzione ed il ripristino delle abitazioni danneggiate o distrutte dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Considerato altresì che risulta opportuno, stante la realizzazione delle opere di urbanizzazione effettuate sulle aree occupate, e stante la necessità di garantire la continuità nell'utilizzo delle strutture residenziali, nonché il futuro utilizzo come aree di protezione civile, procedere all'esproprio delle aree individuate nel presente provvedimento;

Rilevato che a seguito del decreto n. 131 del 05/11/2012 è stato decretato di avvalersi dell'Agenzia del Territorio (ora Agenzia delle Entrate) al fine di effettuare le operazioni di immissione in possesso, nonché la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione e/o di occupazione temporanea;

Dato atto che conseguentemente per la determinazione delle indennità descritte l'Agenzia delle Entrate ha elaborato le predette quantificazioni in schede dedicate ad ogni proprietà interessata e

conservate agli atti dell'Autorità Espropriante;

Tenuto conto che il comma 4 dell'art. 10 del D.L. 83/2012 prevede che l'indennità provvisoria e/o quella di occupazione temporanea vada determinata entro 12 mesi dalla data di immissione in possesso e che, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.P.R. 327/2001, con decreto del Commissario Delegato n. 1055 del 16/10/2013 si è proceduto in tal senso, notificando l'indennità provvisoria determinata, come detto, dalla competente Agenzia delle Entrate di Bologna e allegata al decreto in parola;

Rilevato che alcune delle Ditte notificate non ha dato alcun riscontro alle notifiche effettuate, ovvero hanno esplicitamente rifiutato l'indennità provvisoria così quantificata e che, a norma dell'art. 20, comma 14, D.P.R. 327/2001, le indennità provvisorie proposte devono pertanto ritenersi non concordate;

Rilevato che il Commissario Delegato successivamente alla predetta notifica di determinazione dell'indennità provvisoria, ha comunicato l'avvio del procedimento finalizzato all'espropriazione delle aree in argomento, definendo in tal modo quale aree sarebbero state assoggettate all'espropriazione e quali alla sola occupazione;

Tenuto conto che, le mancate esplicite accettazioni o il silenzio rispetto alle notifiche delle indennità quantificate ha comportato di fatto la non accettazione di quanto proposto, e, conseguentemente, a norma del sopracitato articolo 20, comma 14, l'Autorità Espropriante ha disposto il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme, senza le maggiorazioni di cui all'art. 45 del medesimo D.P.R., al lordo delle ritenute di legge se ed in quanto dovute;

Ritenuto di dover procedere ai sensi dell'art. 21, comma 1 del D.P.R. 327/2001 a formare l'elenco dei proprietari che non hanno concordato la determinazione della indennità di espropriazione;

Ritenuto altresì di dover procedere, ai sensi dell'art. 21, comma 2 del D.P.R. 327/2001, a notificare alle ditte con le quali non è stato raggiunto l'accordo sulla determinazione dell'indennità di espropriazione, l'invito ad avvalersi, qualora lo intendano, del procedimento previsto ai sensi dell'art. 21, comma 3 e s.s. del citato decreto.

Visti:

- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità";

- la Legge Regionale 19 dicembre 2003, n. 37, "Disposizioni in materia di espropri", e successive modifiche e integrazioni;

Richiamate tutte le considerazione espresse in premessa;

DECRETA

1) di procedere, ai sensi dell'art. 21, comma 1 del D.P.R. 327/2001, a formare l'elenco dei proprietari che non hanno concordato la determinazione della indennità di espropriazione come segue:

LOTTO/ AREA	COMUNE	DITTA	FOGLIO	MAPPALE
1a	CAVEZZO	Pacchioni Alberto	26	424-425 (EX 361)
		Pacchioni Barbara		
		Pacchioni Corrado		
		Pacchioni Giovanni		
		Pacchioni Daniele		
		Pacchioni Giuseppe		
		Pacchioni Natalia		
		Pacchioni Paolo		
		Pacchioni Stefano		
		Pacchioni Zeffira		
		Salomoni Francesco		
		EDILSOBI SRL		422 -423 (EX 320)
2b	CENTO	Biondi Angelo	49	2958 (EX 643) - 2957 (EX 644)
3a	SAN POSSIDONIO	Greco Mafalda	13	365
		Fondazione Porta Borsa di Studio a favore dei giovani discendenti della progenie degli furono coniugi Porta Cesare o Giulio Cesare fu Andrea e Candrin		613 - 614 (EX 122)
6	CONCORDIA SULLA SECCHIA	Gozzi Lidia	30	828 - 829 -939
		Pini Alessandra		939
		Pini Daniele		939
		Crespi Carlo		89,90,91,969-970(EX 92),971-972(EX 93)
		Crespi Fabrizio		
		Crespi Lia		
		Crespi Novello		
		Crespi Silvio		
		Mondadori Tivde		
		Ghini Attilia		967-968 (EX 827),830,832,56
		Ghini Candida		887 - 587
		Cattaneo Domenico		588p
7	CONCORDIA SULLA SECCHIA	Diazzi Franca	30	979 (EX 635P) - 977(EX591P)
		Immobiliare S. Paolo s.r.l.		678 - 981 (EX 773P) - 774
		Bazzi Enzo		979 (EX 635P)
		Borghi Carla		979 (EX 635P)
		Diazzi Lucia		979 (EX 635P) - 977(EX591P)
		Muzzioli Berta		979 (EX 635P)
		Muzzioli Bianca		979 (EX 635P)
		Muzzioli Laura		979 (EX 635P)
		Muzzioli Lucia		979 (EX 635P)
		Muzzioli Luisa		979 (EX 635P)
		Muzzioli Maria		979 (EX 635P)
		Rinaldi Mauro		979 (EX 635P)
		Tioli Alberto		979 (EX 635P)
		Tioli Alessandra		979 (EX 635P)
		Truzzi Luciano		979 (EX 635P)
		Zanini Lina		979 (EX 635P) - 977(EX591P)
		Zanini Maria		979 (EX 635P) - 977(EX591P)
10	SAN FELICE SUL PANARO	TECNE S.R.L.	28	375 (EX 99P)

2) di procedere, ai sensi dell'art. 21, comma 2 del D.P.R. 327/2001, a notificare, nelle forme degli atti processuali civili, alle ditte riportate nell'elenco che precede l'invito ad avvalersi, qualora lo

vogliano, del procedimento previsto ai sensi dell'art. 21, comma 3 e s.s. del citato decreto.

3) di autorizzare la spesa presunta di € 558,90 necessaria per effettuare le notifiche di cui al punto 2, somma che dovrà essere bonificata all'Ufficio Notifiche Civili – UNEP presso la Corte di Appello di Bologna;

4) di dare atto che la spesa di cui al punto precedente trova copertura finanziaria nel quadro economico dedicati agli interventi descritti, nell'ambito dello stanziamento previsto dall'articolo 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dello 01.08.2012, come indicato nelle ordinanze indicate in narrativa;

5) di incaricare l'Agenzia Regionale di Protezione Civile alla emissione dell'ordinativo di pagamento di cui al punto 3 a favore dell'Ufficio Notifiche Civili – UNEP presso la Corte di Appello di Bologna – IBAN IT14V0103002432000010229162 – sulla contabilità speciale 5699, intestata a "Commissario Delegato Presidente Regione Emilia-Romagna – D.L. 74/12", aperta ai sensi del comma 6 dell'articolo 2 del Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122, presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Bologna.

Bologna lì, 28 febbraio 2014

Vasco Errani